



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

**ALLEGATO “A”**

**Matrice dello screening – Zona Addestramento Cani “Vinchiaturo”**

Breve descrizione del progetto/piano	Vedi Allegato I
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p>La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede la ZAC di “Vinchiaturo” (480,00 ha circa), riconfermata e ampliata di circa 30 ha, in sovrapposizione parziale con il SIC/ZPS “Sella di Vinchiaturò” e limitrofa al SIC/ZPS IT7222287 - LA GALLINOLA – M. MILETTO – MONTI DEL MATESE.</p> <p><i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i></p>
<b>Criteri di valutazione</b>	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<p>All'interno della ZAC sono presenti gli habitat di direttiva 91M0 e 6210. L'habitat 91M0 (Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere) individua i querceti decidui a dominanza di cerro (<i>Quercus cerris</i>) molto diffusi sul territorio provinciale. Al cerro si associano farnetto (<i>Q. frainetto</i>) o roverella (<i>Q. pubescens</i>). L'habitat 6210* è denominato “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)” ed è prioritario; è rappresentato da praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche e, laddove presenti la fioritura di orchidee spontanee, è da considerarsi prioritario.</p> <p>All'interno della ZAC, <u>esistente e riconfermata con un ampliamento</u>, durante i periodi di frequentazione, da cani e cacciatori, si possono verificare con tutta probabilità incidenze a carico dei frammenti di habitat segnalati.</p> <p>Oltre alla ZAC “Vinchiaturo”, nelle vicinanze del SIC vi sono altre quattro ZAC, di cui una in recinto, e due quagliodromi.</p> <p>- La sovrapposizione delle ZAC al SIC/ZPS, può determinare incidenze anche sulle specie faunistiche che svolgono le loro funzioni vitali nel sito della rete Natura 2000. Per esempio il formulario standard cita la presenza della specie <i>Falco biarmicus*</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>, <i>Lanius collurio</i>, <i>Lanius minor</i>, <i>Emberiza hortulana</i>, come nidificante per le quali si possono determinare impatti di media entità, infatti, lo svolgimento di gare in questo periodo determina le interferenze più significative per il disturbo recato ai nidi e ai nidiacei, in particolar modo per le specie che nidificano a terra (<i>Alaudidi</i>, etc.).</p> <p>- Inoltre nel resto del SIC/ZPS è consentita l'attività venatoria, che può produrre impatti a carico delle specie di Direttiva segnalate come migratrici e svernanti, per disturbo o per morte</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	diretta.
<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dimensioni ed entità</li><li>- superficie occupata</li><li>- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito</li><li>- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li><li>- emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)</li><li>- dimensioni degli scavi</li><li>- esigenze di trasporto</li><li>- durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.</li><li>- altro.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'impatto dovuto dalla presenza delle ZAC di "Vinciatiuro", esistente e modificata, può riguardare:<ul style="list-style-type: none"><li>- la perturbazione dovuta al disturbo antropico, distribuito durante tutto l'anno, perché non vi sono dei limiti temporali per svolgere le attività previste in tale istituto. Nel periodo di svolgimento di gare e/o addestramento, si individuano interferenze significative che determinano un maggiore presenza antropica, che interferisce con le specie animali presenti;</li><li>- il disturbo apportato dallo svolgimento delle prove cinofile nelle zone di addestramento cani può essere considerato agente sia sugli esemplari oggetto di prova, nel caso di un loro utilizzo, sia sulla qualità dell'ecosistema ove si svolgono le attività di cerca sul terreno da esplorare. È importante sottolineare che la facoltà di sparo sulla fauna selvatica di allevamento, nell'ambito dell'addestramento dei cani è possibile tutto l'anno ed è assimilabile all'attività venatoria;</li><li>- solitamente le aree in cui vengono istituite le ZAC corrispondono a terreni incolti, che nel periodo primaverile vengono utilizzati da alcuni passeriformi per la nidificazione e la riproduzione (es. <i>Emberiza hortulana</i>).</li></ul></li></ul> <p>In questo periodo lo svolgimento di gare individua interferenze significative che determinano un maggiore presenza antropica, che interferisce con le specie animali presenti; tra le più sensibile segnalate nel SIC/ZPS troviamo gli anfibi come la <i>Salamandrina terdigitata</i> e la <i>Bombina variegata</i>, tra i mammiferi il <i>Canis lupus</i>*.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Impatto dovuto dall'attività venatoria:<ul style="list-style-type: none"><li>- nel resto del SIC/ZPS, con l'esclusione delle ZAC, l'impatto maggiore può essere dovuto all'attività venatoria in forma vagante, soprattutto in primavera e durante la stagione riproduttiva dell'avifauna e dell'erpetofauna.</li><li>- Inoltre, l'attività venatoria nel SIC/ZPS induce altri tipi d'impatti, oltre all'abbattimento accidentale di specie non cacciabili e al calpestio delle specie vegetali (habitat 6210), quali quelli derivanti dal disturbo provocato dal passaggio dei cacciatori (eventualmente accompagnati da cani da caccia), dall'inquinamento acustico dovuto allo sparo e, a carico della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis), a causa del possibile abbandono dei bossoli composti da plastiche e metalli.</li></ul></li></ul>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- una riduzione dell'area dell'habitat</li><li>- la perturbazione di specie</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il sito SIC/ZPS in oggetto riveste una funzione di rifugio, trofica e/o di riproduzione per diverse specie elencate scheda Natura 2000, pertanto l'addestramento cani con o senza sparo può causare disturbo alle specie ornitiche eventualmente presenti nello stesso, generando una potenziale contrazione della popolazione (es.</li></ul>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

<p>fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la frammentazione dell'habitat o della specie</li> <li>- la riduzione nella densità della specie</li> <li>- variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)</li> <li>- cambiamenti climatici.</li> </ul>	<p><i>Falco biarmicus*</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>, <i>Lanius collurio</i>, <i>Lanius minor</i>, <i>Emberiza hortulana</i>), o spostamento delle coppie riproduttive in aree meno vocate ma più tranquille. L'attività inoltre, può influenzare negativamente lo stazionamento degli individui nel periodo svernante e/o indurre lo spostamento per l'attività trofica (es. <i>Circus aeruginosus</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'addestramento dei cani e le gare, potrebbero generare una perturbazione originata dalle immissioni di specie di uccelli utilizzate nell'addestramento, che possono essere causa di profonde alterazioni nella fauna indigena;</li> </ul> <p>Al di fuori della ZAC e all'interno della ZPS IT7222296 "Sella di Vinchiaturò", l'attività venatoria invece può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impattare sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe Aves dell'allegato I, segnalate nella Scheda Natura 2000 (<i>Ciconia ciconia</i>, <i>Plegadis falcinellus</i>, <i>Pernis apivorus</i>, <i>Milvus migrans</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Circus cyanaeus</i>, <i>Circus pygargus</i>, <i>Falco columbarius</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Ficedula albicollis</i>).</li> <li>- può danneggiare habitat e specie per calpestio.</li> <li>- provocare "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".</li> </ul>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito</li> <li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La facoltà di sparo sulla fauna selvatica di allevamento, nell'ambito della ZAC di "Vinchiaturò", è possibile tutto l'anno e può interferire con le funzioni del sito per disturbo indotto.</li> <li>- Gli atti di bracconaggio e le uccisioni involontarie possibili durante il periodo di apertura della caccia, possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica di Direttiva segnalata nella ZPS.</li> </ul>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- perdita</li> <li>- frammentazione</li> <li>- distruzione</li> <li>- perturbazione</li> </ul> <p>cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'indicatore delle incidenze a carico del SIC/ZPS, è dato dalla perturbazione prodotta in funzione del periodo, in cui vengono effettuate le attività di addestramento e gare nelle ZAC.</li> <li>- Nella restante parte del SIC/ZPS aperta all'attività venatoria in forma vagante, in seguito è stata valutata l'incidenza potenziale in termini di perturbazione di specie e di habitat, non potendo applicare indici di frammentazione e/o perdita diretta dovuta alle attività.</li> </ul>
<p>Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i</p>	<p>- Per le ZAC di "Vinchiaturò" la sovrapposizione dell'Istituto con il SIC/ZPS, può provocare perdita o degrado dell'habitat 6210 e 91M0 (Fig. 35 di pag. 142).</p> <p>Mentre l'attività di caccia in forma vagante nel</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	<b>SIC/ZPS:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- potrebbe comportare interferenza al sito, arrecando qualche incidenza sugli altri habitat e specie floristiche segnalate nella scheda Natura 2000 e disturbo alle specie faunistiche di Direttiva in particolare di quelle segnalate come svernanti, migratrici o in attività trofica;</li><li>- potrebbe comportare abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".</li><li>- Da non sottovalutare, l'incidenza a carico della specie <i>Canis lupus</i>* a causa del disturbo e del rischio di abbattimenti involontari.</li><li>- incidenza potenziale dovuto all'effetto cumulo per la presenza altre quattro ZAC, di cui una in recinto, e due quagliodromi.</li></ul>
---	--

**Valutazione al livello I - assenza di effetti significativi**

Denominazione del progetto/piano: <b>PIANO FAUNISTICO VENATORIO della Provincia di Campobasso</b>	
Denominazione del sito Natura 2000	La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede la ZAC di "Vinchiaturo" (480,00 ha circa), riconfermata e ampliata di circa 30 ha, in sovrapposizione parziale con il SIC/ZPS "Sella di Vinchiaturò" e limitrofa al SIC/ZPS IT7222287 - LA GALLINOLA - M. MILETTO - MONTI DEL MATESE. <i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i>
Descrizione del progetto/piano	Vedi Allegato I
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	La bozza di Pianificazione Faunistica Venatoria della Provincia di Campobasso, non prevede altri Istituti faunistici oltre a quelli in analisi nel SIC/ZPS, però nelle zone limitrofe sono previste altre quattro ZAC, di cui una in recinto, e due quagliodromi.
<b>La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</b>	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Le ZAC di "Vinchiaturo" (480,00 ha circa) interferente fisicamente con il SIC/ZPS "Sella di Vinchiaturò", può produrre effetti negativi dovuti:<ul style="list-style-type: none"><li>- calpestio e danneggiamento dei frammenti di habitat da parte di cani e persone, in particolare dell'habitat 6210 ((Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)));</li><li>- disturbo dovuto al rumore prodotto nell'addestramento con o senza sparo a carico</li></ul></li></ul>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

di alcune specie, tra cui il *Ciconia ciconia*, *Plegadis falcinellus*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Ficedula albicollis*, *Falco biarmicus\**, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Emberiza hortulana*, nel periodo di nidificazione, migrazione e/o di ricerca del cibo;

- una maggiore presenza antropica durante le gare, può interferire negativamente con la specie *Salamandrina terdigitata* e la *Bombina variegata*.

- a una sorta di "inquinamento genetico", in occasione dell'attività di addestramento tramite recupero e riporto dopo l'abbattimento della preda, dovuto alle continue immissioni di avifauna diversa da quella autoctona, che può colonizzare le aree esterne alla ZAC stessa;

- inquinamento acustico dovuto allo sparo e, a carico della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis), a causa del possibile abbandono dei bossoli, composti da plastiche e metalli.

- ad atti di bracconaggio e/o uccisioni involontarie che possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.

● Per l'attività venatoria in forma vagante che si può esercitare nel SIC/ZPS "Sella di Vinchiatturo", possono generarsi incidenze dovute:

- a disturbo indiretto dovuto al rumore prodotto nell'addestramento con o senza sparo specialmente, nel periodo di migrazione e svernamento;

- ad atti di bracconaggio e/o abbattimenti involontari, che possono interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica tra cui la specie *Canis lupus\**;

- riduzione della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis), a causa del possibile abbandono dei bossoli, composti da plastiche e metalli;

- disturbo arrecato dalla presenza costante di cacciatori e dall'utilizzo di mezzi fuoristrada a due e quattro ruote che percorrono in ogni direzione i siti di riproduzione;

- a effetti sul comportamento: con un incremento della distanza di fuga e con variazioni nel ritmo delle attività;

- a effetti sulla distribuzione su scala locale: con un più frequente turn-over degli individui presenti in un preciso sito rispetto ai ritmi che si avrebbero in assenza di disturbo. Nei casi



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	<p>più gravi questo si manifesta con l'abbandono dei siti di svernamento dovuto alla costante presenza dell'uomo.</p>
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<p>- Le ZAC di "Vinchiaturo" in sovrapposizione parziale con il SIC/ZPS, anche se potrebbe nel complesso comportare delle perturbazioni locali e discontinue, dovute all'addestramento cani con o senza sparo e alla presenza antropica durante tutto l'anno, sono da considerarsi di ridotta entità perché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria, di fatto rende non significativa la potenziale incidenza a carico dell'habitat 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee);</li><li>- La riduzione numerica delle attività di addestramento e delle gare cinofile, <b>proposte nello studio d'incidenza</b> all'interno della ZAC, contribuisce a limitare le incidenze generalizzate sugli habitat nel resto dell'anno in cui sono consentite le attività.</li><li>- La ZAC è già prevista nell'attuale strumento programmatico e se pur ampliata nella sua superficie e nei limiti amministrativi di circa 30 ha, in questo istituto vige il divieto di caccia pertanto risulta un aumento dell'area salvaguardata dall'attività di caccia in forma vagante, che esplica la sua maggiore interferenza nel periodo migratorio e svernamento.</li><li>- il divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria nelle ZPS, ai sensi D.M. n. 184 del 17 ottobre 2007 recepito con D.G.R. n. 889/2208, rende non significativi gli impatti a carico delle specie nidificanti.</li><li>- L'attività venatoria in forma vagante nel resto del sito SIC/ZPS "Sella di Vinchiaturò" esternamente alla ZAC, non è vietata ma può altresì comportare un fattore negativo per gli animali selvatici. Infatti, anche nel documento della UE "<i>Guidance document on hunting under Council Directive 79/409/EEC on the conservation of wild birds</i>", viene considerata la caccia alla stregua di qualsiasi altra attività umana suscettibile di impatto negativo sull'avifauna e sui suoi habitat.</li></ul> <p>Pertanto, l'attività di caccia si ritiene possa essere compatibile con gli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS, qualora sarà attentamente gestita in maniera sostenibile e saranno applicate le misure di mitigazione previste nello Studio e nella presente matrice,</p>





**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	unitamente all'attuazione dei divieti imposti dalla D.G.R. n. 889/2008.
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso
Fonti dei dati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Banca Dati presente presso la Regione Molise</li><li>• Formulario Natura 2000</li><li>• DVD informativo GIS Natura 2000</li><li>• Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n. 446/2008</li></ul>
Livello di valutazione compiuta	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esauritiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso

### **Conclusioni**

**Sulla base delle informazioni prodotte dall'Autorità Proponente, è improbabile che le attività del "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso" produca effetti significativi sul Sito della Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT7222296 – Sella di Vinchiatturo, qualora vengano adottate le misure di mitigazioni, generali enucleate nel provvedimento definitivo e specifiche per il SIC in questione, previste quale prescrizione da ottemperare in modo scrupoloso e puntuale in quanto pregiudiziali alla non significatività delle incidenze.**

#### Prescrizioni specifiche da adottare per la SIC/ZPS IT7222296 – Sella di Vinchiatturo

• L'attività di addestramento di cani da caccia (ZAC), con o senza sparo, può essere causa di un forte disturbo arrecato a numerose specie animali, principalmente uccelli, che si riproducono a terra e/o migratori di Direttiva, che sostano e si rifugiano nei pressi dell'istituto faunistico; pertanto poiché, il disturbo apportato dallo svolgimento delle prove cinofile nelle zone di addestramento cani può essere considerato agente sia sugli esemplari oggetto di prova, nel caso di un loro utilizzo, sia sulla qualità dell'ecosistema ove si svolgono le attività di cerca sul terreno da esplorare, si prescrive di:

- vietare le attività previste nella ZAC "Campochiaro" e "Bojano" nel periodo maggio-luglio;

• Inoltre per tutte le aree ricomprese nel SIC/ZPS, in cui è concessa la caccia in forma vagante, si prescrive di vietare:

- l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia in forma vagante per due giornate alla settimana, prefissate dal calendario venatorio, con l'eccezione della caccia agli ungulati;

- effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

- esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;

- attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);

- svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori;

- distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli.

Sarà inoltre:

- attuata un'azione di vigilanza e controllo per evitare che l'attività venatoria possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.

- disposta la raccolta meticolosa dei bossoli sparati ed in particolar modo di quelli con pallini in piombo.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**Mauro Di MUZIO (\*)**

(\*) Documento informatico

sottoscritto con firma digitale

ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82